

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale
Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali

31 MAR 2016

16908

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni
ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Istanza di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,
relativa al "Masterplan dell'Aeroporto G.B. Pastine di Ciampino" proponente ENAC.

In relazione all'istanza di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa all'intervento riportato in oggetto, inviato dal proponente Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con protocollo ENAC-CIA-04/02/2016-0011239-P ed acquisito con nota protocollo Dipartimento Tutela Ambientale n. QL 5547 del 04/02/2016, poiché il progetto ricade in parte nel territorio di Roma Capitale, si riporta di seguito quanto espresso dai Dipartimenti, Servizi ed Uffici dell'Amministrazione Capitolina.

Il Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico del Dipartimento Tutela Ambientale rappresenta, nel parere di competenza, quanto segue.

In relazione al quadro conoscitivo fornito sul nuovo assetto aeroportuale, un dato significativo sul quale si richiama l'attenzione per quanto riguarda nello specifico le problematiche connesse alla qualità dell'aria, è quello relativo alla sensibile riduzione del volume di traffico aereo previsto, con diminuzione del numero di movimenti/giorno dagli attuali 100 ai futuri 65 (dall'anno 2021), da cui consegue una diminuzione della domanda passeggeri totali annui da circa 5 mln a circa 3.5 mln, pari ad una riduzione del 30%. Stante la prevista diminuzione della domanda passeggeri, lo scenario operativo dell'Aeroporto di Ciampino definito dal Masterplan riferisce inoltre una conseguente riduzione del carico autoveicolare che interesserà le infrastrutture viarie di accesso all'aerostazione. Ciò premesso, sebbene la riconfigurazione dell'aeroporto secondo il modello di Secondary Airport sia accompagnata da una sensibile riduzione del traffico passeggeri, dall'analisi del Piano di riqualificazione presentato non risultano chiare le motivazioni alla base della decisione di pianificare interventi volti ad incrementare l'offerta della sosta passeggeri (mediante l'ampliamento di parcheggi esistenti e la realizzazione di un nuovo parcheggio) tali da incrementare il livello di servizio fino al 2020, nonostante sia prevista una sensibile riduzione del traffico passeggeri nel medio-lungo termine, precisamente a partire dal 2021.

Per quanto riguarda le azioni previste in materia di risparmio energetico, si prende atto degli specifici interventi previsti in alcuni ambiti oggetto di ristrutturazione. In tale ambito corre l'obbligo richiamare l'indirizzo dato dall'Unione Europea ai Paesi Membri volto a promuovere l'efficienza energetica in ogni fase della catena dell'energia. Al riguardo infatti, tenuto conto che l'utenza energetica aeroportuale è caratterizzata dal fabbisogno contemporaneo di energia elettrica, termica e frigorifera, a parere dello Scrivente si ritiene che, nell'ambito del complessivo piano di riqualificazione e ammodernamento dello scalo, nell'ottica di perseguire l'indirizzo comunitario, debba essere verificata la fattibilità di un progetto unitario di produzione e distribuzione dell'energia all'interno dell'aerostazione ricorrendo a soluzioni tecnologiche efficienti come quella della trigenerazione, unitamente a relative strutture di distribuzione come reti di teleriscaldamento e raffrescamento.

L'utilizzo dell'eventuale surplus di energia termica prodotta potrà coinvolgere una adeguata utenza termica esterna allo scalo ma limitrofa allo stesso, come ad esempio agglomerati urbani del Comune di Ciampino.

Il Servizio Cave e Rifiuti Inerti del Dipartimento Tutela Ambientale esprime le seguenti osservazioni di competenza.

La documentazione progettuale è carente per quanto concerne gli aspetti relativi alla produzione e successiva gestione dei rifiuti prodotti in cantiere. In particolare, si rileva che l'intervento comporta la realizzazione di scavi, ma nella stessa non è indicata né una stima dei quantitativi di terre e rocce di scavo che saranno prodotti in corso d'opera, né altre informazioni relative alla movimentazione delle stesse.

Si richiede, pertanto, la redazione di un Piano di gestione rifiuti prodotti dalle attività di demolizione, di scavo e da altre operazioni di cantiere, sottoscritto dal progettista e dal committente, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida sui Rifiuti inerti di cui alla D.G.R. Lazio n. 34/2012, capitolo 2 e dalle vigenti norme in materia dei rifiuti.

Inoltre, relativamente agli scavi previsti, qualora si preveda il riutilizzo di terre e rocce di scavo, anche in parte, in situ (per rinterrati), in applicazione dell'art. 185, comma 1, lett.c) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuati campionamenti e determinazioni analitiche al fine di dimostrare che tali terre e rocce non sono contaminate. Di conseguenza, qualora sia previsto un piano di campionamento in corso d'opera su cumuli di terre, all'interno della documentazione integrativa afferente alla gestione delle terre e rocce di scavo, dovranno altresì essere indicate le modalità di gestione, i volumi degli stessi cumuli e le aree di deposito per la caratterizzazione.

Riguardo a quanto indicato circa l'approvvigionamento di terre ed inerti da siti esterni ed, in particolare, da eventuali cave di prestito, si rammenta che, ai sensi della vigente normativa regionale in materia (L.R. Lazio n. 17/2004 e ss.mm.ii.), le nuove attività estrattive devono seguire il regolare iter autorizzatorio dettato dalla stessa norma.

Si riportano inoltre di seguito le prescrizioni a cui attenersi prima dell'inizio dei lavori di cantiere:

- comunicazione relativa agli impianti di recupero/smaltimento designati come destinatari dei rifiuti prodotti, regolarmente autorizzati alla gestione degli stessi, ed eventuali variazioni in corso d'opera;
- comunicazione relativa alle cave regolarmente autorizzate individuate per l'approvvigionamento di terre ed inerti, ed eventuali variazioni in corso d'opera.

Relativamente agli aspetti paesaggistico - ambientali il Servizio Autorizzazioni Ambientali - Rete Ecologica del Dipartimento Tutela Ambientale (segnalando comunque la mancanza dello stralcio cartografico relativo, con il posizionamento dell'intervento) rileva che il progetto non ricade in aree di Rete Ecologica del PRG vigente. Riguardo agli interventi di ottimizzazione progettuale si ritiene che nella sopraelevazione prevista per il parcheggio P5 e nella realizzazione delle pensiline fotovoltaiche di copertura dei parcheggi P3 e P1-P4, debba essere migliorato il design delle strutture e delle finiture, al fine di omogeneizzarli con il nuovo linguaggio architettonico che caratterizza l'immagine complessiva hi-tech dei terminali adiacenti e dell'intero aeroporto. Riguardo alla mitigazione degli impatti sul paesaggio, nei parcheggi a raso scoperti dovranno essere previste piantumazioni di alberature con lo scopo di ombreggiamento degli stalli e di miglioramento dell'inserimento ambientale di tali aree; nelle sistemazioni arboree il bilancio delle operazioni di sostituzione degli individui (abbattimenti/reimpianti) dovrà essere positivo sia dal punto di vista del numero che della dimensione ed effetto visivo.

Relativamente agli aspetti vegetazionali il competente Servizio PUP-Cavi Stradali del Dipartimento Tutela Ambientale richiede l'invio della seguente integrazione documentale:

- relazione tecnica prodotta da professionista abilitato contenente esatta identificazione e caratterizzazione delle singole alberature interessate, nonché indicazioni riguardanti il previsto, specifico intervento (scavo-spostamento-abbattimento);
- foto numerate di ogni pianta citata nella relazione;
- foto panoramiche finalizzate alla visualizzazione del contesto;
- planimetria ante operam indicante la posizione delle originarie alberature e l'esatto perimetro degli interventi e degli scavi previsti (con distanza quotata);
- planimetria post operam indicante nuovo edificato, le nuove piantagioni (esattamente definite per specie e grandezza), eventuali siti di spostamento delle alberature originarie;
- modalità eventuale trapianto, altre misure di conservazione o protezione delle piante;
- schema impianto di irrigazione.

Relativamente agli impianti di trattamento degli scarichi idrici, nel caso di competenza comunale, al fine dell'espressione del parere relativo all'impianto in oggetto, qualora non ancora attivata la procedura, si dovranno seguire i procedimenti amministrativi e tecnici richiesti dal competente Servizio Autorizzazioni Scarichi Idrici del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale.

La Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali tramette le indicazioni di competenza di seguito riportate.

-Vincoli di Tutela. L'area è esterna al PTP 15/12 "Valle della Caffarella Appia Antica e Acquedotti"; nel Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio non sono segnalati vincoli. Come è noto l'aeroporto di Ciampino è limitrofo al Parco Regionale dell'Appia Antica.

-Evidenze Archeologiche. Non sono segnalate né nella *Carta per la Qualità* (allegato del vigente PRG) né nella *Carta Storica Archeologica Monumentale e Paesistica del Suburbio e dell'Agro romano*, (allegato del precedente PRG). Nonostante l'assenza, nell'area dell'aeroporto, di indicazioni puntuali, dovute probabilmente alla sua funzione (zona militare e dunque invalicabile), si fa presente che essa è ad alto rischio archeologico, e sarà pertanto necessario acquisire in via preventiva il parere della competente Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il MNR e l'Area Archeologica di Roma.

-Evidenze storico architettoniche. L'aeroporto di Ciampino, che ebbe origine da un hangar per dirigibili sorto nell'area all'inizio del secolo scorso, è censito nella *Carta dell'Archeologica Industriale* (allegato del vecchio PRG, n.189); non è presente nella *Carta per la Qualità* (allegato del vigente PRG), ma è stato successivamente inserito, mediante individuazione puntuale, nell'"Elaborato di modifiche e integrazioni" nell'ambito della Conferenza di Copianificazione (al n.189).

-Osservazioni su progetto. In linea generale, vengono positivamente valutate la riqualificazione e la ristrutturazione del Terminal Aviazione Commerciale, del Terminal Aviazione Generale e delle Infrastrutture complementari; per quanto riguarda gli "Interventi land side – viabilità e parcheggi", si concorda con la necessità di migliorare la qualità architettonica dei parcheggi a raso coperti e del multipiano.

Comunque, al fine della completezza del contributo di questa Amministrazione, e vista la complessità dell'intervento, ci si riserva di inviare tempestivamente gli ulteriori pareri ed osservazioni, resi dagli Uffici, che dovessero pervenire successivamente.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Pasquale Libero Pelusi



